

Nella compilazione della scheda di monitoraggio annuale sono state incontrate alcune difficoltà in quanto gli indicatori pubblicati in data 10/10/2020 sono disomogenei. Per molti indicatori si fa correttamente riferimento al 2019, come ultima data di riferimento ma per altri indicatori la data ultima riportata è il 2018. Pertanto l'analisi terrà conto di queste irregolarità temporali e ove possibile ne farà specifico riferimento.

Sezione iscritti

Gli studenti immatricolati generici nell'anno 2019 sono 13 (iC00a) , che corrispondono agli immatricolati puri mentre gli iscritti al corso di laurea magistrale sono 39 (iC00d). I numeri del 2019 sono inferiori a quelli registrati nel 2018 ed esprimono un andamento oscillatorio di questi parametri frutto delle particolari condizioni regionali in cui si assiste ad un rallentamento della situazione socioeconomica e ad una contrazione demografica significativa. Queste osservazioni sono confermate dal confronto con realtà formative simili presenti in ateneo ed in particolare nella area geografica sud ed isole di comparazione. Nonostante quanto evidenziato Il corso mantiene un certo livello di attrattività che dovrà comunque comprendere nuove azioni di promozione del corso magistrale nel contesto regionale, nazionale ed internazionale.

Gruppo A – Indicatori Didattica

La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che hanno acquisito almeno 40 CFU (iC01) si presenta stabile nei diversi anni (2015-2018, range da 48,9% a 56,8%) e per ciò che riguarda l'anno 2018 (mancano i dati del 2019) risulta sostanzialmente comparabile (48,9%) al dato della area geografica di riferimento (52,1%) e la media degli atenei nazionali (57,7%). La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02 – 93,8%) nel 2019, così come negli anni precedenti, è sempre risultata superiore alla media di area geografica (68,1%) e nazionale (76,0%). Questo importante risultato è sicuramente frutto del contenuto numero di studenti che favorisce una buona azione di tutoraggio. Inferiore alla media di area geografica e nazionale il numero di iscritti al primo anno laureati da altro ateneo (iC04). Questo parametro comunque presenta un andamento oscillatorio in quanto nel 2018 riportava valori paragonabili a quelli dei corsi presenti nella area geografica sud e isole e nazionale. Interessante e soddisfacente appaiono i dati degli indicatori iC07, iC07bis, iC07TER (percentuali di laureati occupati a tre anni dal titolo). Questo valore per il 2019 risulta superiore alla media di area geografica e nazionale (92,3% vs 73,5% e 81,5%, rispettivamente). Ottimale è il valore (iC08) della percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico disciplinare di base e caratterizzanti per il corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

Niente di specifico da segnalare circa i valori di Qualità della ricerca dei docenti in quanto questi parametri sono stati stimati sulla base delle valutazioni della ormai vecchia VQR e quindi non rappresentano verosimilmente il parametro reale attuale

Gruppo B – Indicatori di internazionalizzazione

Per quanto attiene l'indicatore iC10 , dove viene valutata la percentuale di CFU conseguiti all'estero il valore 2018 (manca 2019) risulta superiore alla media di area geografica di riferimento e il linea con quella nazionale. Risulta sempre molto bassa la percentuale di studenti che hanno conseguito 12CFU all'estero. Tuttavia non sono ancora stati registrati i dati degli studenti che hanno soggiornato all'estero dopo la modifica di ordinamento che incrementano i CFU di tirocinio potenzialmente conseguibili all'estero (da 10 a 13 CFU). Anche il dato dell'indicatore iC12 riferito alla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito un precedente titolo all'estero si è drammaticamente ridotto nel 2019 rispetto agli anni precedenti dove risultava sempre sopra la media di area geografica e nazionale. Ovviamente questo aspetto dovrà essere oggetto di specifica attenzione e richiederà la predisposizione di specifiche azioni.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica (DM 097/2016, allegato E)

Tutti gli indicatori di questa sezione risultano superiori o in linea con quelli indicati per l'area geografica di riferimento e a livello nazionale. Anche in questo caso i valori sono riferiti al 2018 e mancano quelli del 2019. Sicuramente debbono essere fatti dei miglioramenti circa l'acquisizione dei 40 CFU nel primo anno per coloro che si iscrivono nel secondo anno di corso. Tale dato riteniamo sarà sicuramente migliorato dalle modifiche di ordinamento in cui si è operato per la riduzione dei corsi integrati e la creazione di moduli di insegnamento singoli, che permetteranno la registrazione puntuale degli esami e il loro caricamento nella carriera degli studenti.

Indicatori di approfondimento per la sperimentazione – percorso e regolarità delle carriere

Anche in questo caso l'ultimo anno di riferimento è il 2018. Sostanzialmente gli indicatori relativi al proseguo carriere dal primo al secondo anno (iC21) e alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC22) sono superiori o in linea con quelli della area geografica di riferimento e a livello nazionale mentre i valori relativi alla percentuale di abbandoni (dato comunque in forte oscillazione) per il 2018 sono stati superiori ai dati del sud ed isole e nazionali. Non vi sono stati immatricolati che hanno deciso di trasferirsi al secondo anno in altro Ateneo.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

La percentuale di laureati soddisfatti del corso (93,8%) è in linea con i valori di area geografica di riferimento e nazionali. Risulta, invece, inferiore la percentuale di occupati ad un anno dalla laurea. Il dato comunque ha un andamento oscillatorio, così come riportato nelle medie degli atenei di area geografica e nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Gli indicatori relativi al rapporto tra studenti complessivi iscritti e studenti iscritti al primo anno con i docenti (pesato per le ore di docenza) sono sempre inferiori alla media di area geografica di riferimento (Sud e Isole) e nazionale. Tale valore è condizionato dal numero degli studenti, in quanto i docenti sono rimasti costanti e così anche CFU/ore impartite.

Conclusioni

Il corso presenta degli indicatori positivi in riferimento all'andamento del percorso di studio. Progressione della carriera e più specificatamente conseguimento del titolo negli anni regolari di corso sono particolarmente elevati e superiori alla media della area geografica di riferimento e nazionale. Particolarmente soddisfacenti anche le percentuali dei laureati soddisfatti del corso. Destano una certa preoccupazione i dati relativi alla contrazione del numero degli immatricolati, spiegabile con le motivazioni su esposte e i bassi valori per il 2019 di internazionalizzazione. Per migliorare questo dato, che non rispecchia la realtà effettiva e nello specifico quello che riguarda il conseguimento del 12 CFU all'estero, sono state già poste in essere delle azioni, che daranno i loro frutti nelle prossime rilevazioni. Vanno, comunque, intraprese azioni ancora più incisive (vedi promozione del corso di laurea nei contesti internazionali e nazionali) per incrementarne l'attrattività del corso e lavorare per migliorare la qualità formativa pratico/sperimentale nelle diverse discipline impartite.

